

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENE TO

*Gutta cavat lapidem*

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

 ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sess. 5.00 Trim. 1.60 }  
 Per il Regno 80 — 11 — 0 —  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

 Si pubblica in due edizioni.  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5687 A.

 INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza 40  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 21 Settembre.

### Lettera Romana

 (Nostra corrispondenza particolare)  
 Roma, 20.

La vostra risposta, alla quale m'associa completamente, mi esonererebbe dall'occuparmi più oltre dell'on. Angeloni, e del giornale che ne assume le difese.

Difese! E cosa singolare. Una volta, per essere difesi bisognava essere attaccati. Oggi vi sentite fare una colpa perchè non lodate, e siete un libellista o un maldicente, sol perchè non potete o non volete essere adullatore.

Ed è tale il caso dell'Angeloni. Ho detto di lui la verità; quella verità che il *Corriere Abruzzese* non può conoscere, perchè non vive a Roma e dell'aula dei deputati non sente che l'eco riflessa da una terza o quarta parete.

O che? si voleva forse che l'Angeloni venisse riconosciuto come l'aquila del mezzogiorno, come l'uomo che nel gabinetto Cairoli poteva surrogare degnamente le ellette intelligenze di quelle provincie, messe da parte, non si sa come, e surrogate dal deputato della quinta legislatura?

Si voleva forse che si dicesse essere l'Angeloni qualche cosa di così preclaro ed insigne, che la di lui scelta si imponesse al presidente del consiglio ed al ministro dei lavori pubblici?

Il fatto è per sé solo la migliore delle risposte. Quando s'intese il nome dell'Angeloni, non fu già un senso di meraviglia, ma un senso d'incredulità generale. Nessuno, nemmeno gli avversari, volevano credere che Cairoli avesse fatto una tal scelta, e posso assicurarvi che l'incredulità non era certo frutto d'invidia.

Se l'aver scritto delle monografie, anche pregevoli, basta per essere designati segretari generali, guardate voi quanti, in Italia, non avrebbero diritto d'esserlo, al par dell'Angeloni, e meglio dell'Angeloni, e quasi quasi vi autorizzerei a mettere in lista di concorso anche il vostro corrispondente.

Che l'Angeloni sia d'una probità superiore ad ogni eccezione nessuno contrasta. Che da cinque legislature si trovi alla camera, è pure cosa di fatto. Ma quello che è vero altresì, si è che alla camera non gode nessuna considerazione od influenza, e che i pochi ed inconcludenti discorsi da lui pronunciati passarono sempre fra la noia e gli sbadigli.

Basti il dirvi che, proprio a proposito dell'Angeloni e del Bonacci, nominati insieme, si dice qui alla camera, che con loro il gabinetto Cairoli non ha acquistato tre voti, il che vuol dire attribuirsi ad entrambi nulla più e nulla meno della loro influenza ed autorità personale.

E se dell'Angeloni ho parlato e parlo in questo senso, non è già per attaccare il ministero, ma per deplorare che esso non abbia avuto il buon senso che ebbe l'Angeloni il quale conoscendo se stesso ed il suo valore parlamentare meglio dei suoi panegiristi, ricusava ad ogni costo il segretariato dei lavori pubblici come aveva ricusato quello dell'interno, che gli era stato offerto per pura commedia, e che era già accettato dal Bonacci, prima che l'Angeloni provasse la viltà di ricusarlo.

E qui, chiudiamo la lunga parentesi della corrispondenza.

Stamane siamo ai venti settembre, giorno che in Roma viene solennizzato con speciali commemorazioni patriottiche.

Sin da ieri sera i mortaretti ed i razzi, assordarono la città, con li botti di cui singolarmente si dilettano li romani.

Stamane poi cominceranno le dimostrazioni, tanto in uggia ai clericali. Ma quest'anno il diavolo ha voluto metterci la coda, e certi dissensi che non dovrebbero mai prender posto nelle pubbliche manifestazioni hanno voluto invece battere la loro strada.

Conoscete già il dissidio nato in seno alla società dei reduci, dissidio che finì coll'espulsione dell'Arbib da quel sodalizio. L'Arbib, sta tentando di creare un'altra società dei reduci, moderata, ultramonarchica, ecc.

Ed è accaduto, che, tanto per dar segno di vita, questa nuova società sinora di quattro individui, compreso il presidente, il vicepresidente, il segretario ed il cassiere, s'imbrancò al municipio, ed il municipio ad essa, sicchè venne fissata una prima cerimonia nelle ore del mattino, in forma ufficiale, e col concorso di una rappresentanza dell'esercito.

La società dei reduci, che ha sempre avuto negli anni precedenti l'iniziativa della passeggiata a Porta Pia, ieri stesso fece deporre sulla lapide una corona per i caduti, e fissò il convegno per le ore pom.

Così avremo due commemorazioni di un fatto solo, ed il mondo ufficiale, per la prima volta, si sarà distaccato dalla commemorazione popolare, facendone una per suo uso e consumo.

Deploro il brutto incidente, ma ormai non v'è più rimedio, e bisogna lasciare che i moderati, giacchè hanno questa frega, si levino il gusto di scindere il paese anche sulle questioni che avevano il prestigio di stringerlo tutto sotto una sola bandiera.

### I Socialisti in Sassonia

Il trionfo dei socialisti in Sassonia continua a preoccupare la stampa berlinese. La *Post*, organo principale del partito conservatore liberale, che ha votato la legge di repressione domandata da Bismarck, confessa che lo scacco inflitto alla politica del cancelliere è tanto più grave perchè fin qui i socialisti non avevano osato avventurarsi su altro terreno che quello del suffragio universale.

Ma cionondimeno, la *Post*, organo amico del governo, si rifiuta di cavare da questo fatto la conclusione che ne cavano i partiti liberali e soprattutto i progressisti; cioè che non si deve rinunciare per ciò alla legge di repressione, che ottenne poco effetto perchè in vigore da un anno soltanto; e che deve stare in vigore fino al 31 marzo 1881, alla qual'epoca la si prolungherà ancora se il male non sarà interamente estirpato. Davvero che i precludi dell'«estirpazione» sono edificanti!

### Cavallotti Professore

La *Ragione*, dopo di aver riferito la notizia data dal *Bersagliere* e da noi riprodotta, della nomina

dell'on. Cavallotti a professore di letteratura italiana nell'Università di Palermo, pubblica la seguente nota.

Sapevamo che al ministero della pubblica istruzione s'era pensato all'amico nostro Cavallotti come alla persona più adatta a coprire il posto resosi vacante nell'Università palermitana.

Ma sapevamo anche che l'on. Cavallotti, interpellato, aveva risposto con un cortese rifiuto alla onorifica proposta.

Nell'onorevole Cavallotti la delicatezza raggiunge i limiti della esagerazione.

Quantunque certo che nessuno avrebbe potuto attribuire tale nomina ad altro che ai suoi meriti ed alla sua fama di letterato — egli vide nella sua posizione di deputato, un ostacolo insormontabile ad accettarla.

Troppi sono a suo parere i deputati che si sono serviti della loro posizione politica a proprio beneficio privato, perchè sia lecito a chi non fu mai intinto di quella pece, di imitarne neanche in apparenza, l'esempio.

Quando, qualche giorno fa, abbiamo sentito di questa risoluzione dell'amico nostro, non ci siamo potuti difendere da un sentimento di amarezza profonda, pensando al duplice danno che gli esempi di cui egli alludeva arrecano al paese.

Ad ogni inetto che sale corrisponde un forte che si ritrae dall'agone.

E il paese soffre dell'una cosa e dell'altra.

Ma queste considerazioni che abbiamo fatte all'amico nostro non valsero a distorlo dalle sue determinazioni.

Oggi, leggendo la notizia, data colle parole surriferite, dal *Bersagliere*, non sapremmo ben giudicare, se si tratti di una novità molto vecchia come sarebbe quella di cui abbiamo detto — o di una novità nuova, come sarebbe la nomina che l'onorevole Perez avesse nonostante le riluttanze del Cavallotti, decisa.

Il che, se fosse, onorerebbe assai il ministro, il quale in tal modo si dimostrerebbe pronto a passare oltre agli scrupoli del Cavallotti, nella speranza di dotare l'Università di Palermo di un nome tanto caro alle lettere italiane.

E noi faremmo voti, in questo caso, perchè l'amico nostro si lasciasse vincere, accettando, per questa volta, la teoria dei fatti compiuti.

L'opinione nostra è diversa da quella della *Ragione*, imperocchè siamo d'avviso che l'on. Cavallotti — se vuol mantenere la posizione politica in cui si trova — non dovrebbe in alcun modo accettare la nomina di professore.

Egli infatti, per i principii suoi, non potrebbe essere ad un tempo professore e deputato, non essendo le due cariche compatibili in linea morale. Perchè dovrebbe percepire lo stipendio senza far lezioni? Varrebbe come dire che egli non vuol più essere quello che è sempre stato.

Accettando la cattedra, bisognerebbe dunque che uscisse dalla Camera.

Crede la *Ragione* di dover consigliare il suo amico ed antico di-

rettore ad uscir dalla Camera?

Rifletta bene prima di rispondere, imperocchè si tratta di sapere se siano maggiori i servigi che Cavallotti può rendere all'Italia sulla tribuna ovvero sulla cattedra, nella Camera ovvero nella scuola. Si potrebbe anche dire nella politica ovvero nella letteratura; ma sta il fatto che questa può essere coltivata insieme a quella, mentre quella non lo può unitamente a questa.

In quanto a Cavallotti, egli si deve trovare in una grande incertezza d'animo, essendo chiamato decidere se debba consacrare il suo ingegno più all'amore dell'arte o più a quello dei principii politici costantemente professati.

Per ciò poi che riguarda il ministro della pubblica istruzione, non sarebbe un lieve servizio che l'on. Perez renderebbe al principio monarchico costituzionale, se riuscisse a levar giù dalla tribuna della Camera il deputato Felice Cavallotti.

### CORRIERE VENE TO

Da Chioggia.

19 settembre.

Dopo le dimissioni offerte dalla seconda Giunta, tutto concorreva a far credere che difficilmente il Consiglio Comunale avrebbe trovati uomini inclinati ad accogliere il mandato, già due volte da altri rifiutato, fino a che la situazione dei partiti si fosse mantenuta tanto tesa come in passato. Se che non, come vi scrissi nell'ultima mia, tutti erano compresi dell'inutilità di un nuovo scioglimento del Consiglio, imperocchè sarebbe stata follia il ripromettersi opera vantaggiosa da un nuovo delegato straordinario investito dei soli poteri che gli accorda la vigente legge. E fu per questo che i consiglieri comunali raccolti in privata adunanza per iniziativa del ff. di sindaco, sig. Ravagnan, nominarono una commissione di quattro membri aventi l'incarico di far uffici presso alcuni consiglieri onde si sobbarchino al peso di dirigere l'amministrazione del Comune.

Le pratiche riuscirono a buon fine, perchè non solo si trovò una Giunta, ma si apersero l'adito ad una possibile conciliazione dei partiti. Infatti, nella nuova Giunta che domani entrerà in funzione vi figurano i capi degli opposti partiti per cui non resta dubbio che per ora almeno, una tregua si avrà nelle funeste lotte che per tanto tempo dilaniarono la città.

Io credo che non vi sia cittadino onesto il quale non desideri che la conciliazione si faccia nel vero interesse della città, e per mia parte affretto con sinceri voti il momento di vedere tutte le persone intelligenti unite in perfetta armonia di pensiero allo scopo di rialzare moralmente e materialmente la condizione di Chioggia. L'elezione della Giunta, e l'accettazione da parte degli eletti, mi lusinga che i miei voti si compiranno.

Dopo il voto del Consiglio Provinciale di Venezia che stabiliva di offrire al Governo un aumento di due decimi della quota spettante alle Pro-

vincie per la legge 29 luglio 1879 sulle nuove costruzioni ferroviarie, è venuta la volta del Consiglio Provinciale di Rovigo. D-bbo dirlo sinceramente che la deliberazione del Consiglio Provinciale di Rovigo è più larga, e mostra quanto quel Consesso si preoccupi più di quello di Venezia della pronta costruzione della linea Adria-Loreo-Chioggia.

Il Rinnovamento di stamane vorrebbe difendere la provincia di Venezia contro alcune frasi pronunciate nel Consiglio provinciale di Rovigo. Con buona pace del Rinnovamento, io dirò che la Commissione ferroviaria di Venezia da anni a questa parte ha legittimato co' suoi atti ogni diffidenza nei riguardi della linea Adria-Chioggia, per cui non sarà male che la commissione ferroviaria di Rovigo tenga aperti gli occhi fino all'ultimo momento. Quanto poi a tener legata la costruzione della ferrovia Adria-Chioggia con quella di Mestre-Portogruaro, io credo che non abbia tutto il torto l'on. Parenzo se presume che ciò effettivamente sia, perchè troppi esempi abbiamo avuti, per quali la commissione ferroviaria non si credeva autorizzata di andar avanti con una linea soltanto. Del resto è bene tener nota dell'opinione del Rinnovamento che non ammette legame tra la linea Adria-Chioggia e da Mestre-Portogruaro. Se ciò sarà, sarà tanto di guadagnato nell'interesse di Chioggia.

Lo spettacolo d'opera al *Garibaldi* attira per ora un pubblico numeroso. E lo merita veramente, vuoi per l'esecuzione, vuoi per la proprietà con cui è stato allestito lo spettacolo. Lasciando di parlare minutamente, per oggi mi limiterò ad un elogio meritato al maestro sig. Antonio Vittorino Perini il quale non risparmiò cure e fatiche per concertare l'opera i *Lombardi* in modo da ottenere il plauso universale. Dal talento musicale del Perini non si poteva ripromettersi meno. Un elogio anche all'impresa che col suo coraggio allestì uno spettacolo accetto al pubblico il quale, sono certo, non mancherà di sostenerla fino alla fine.

### I Commissariati nel Veneto

Tutti i partiti erano d'accordo sulla necessità di sopprimere quelle inutilità burocratiche della nostra regione, che si chiamano i Commissariati.

La Sinistra, allo scopo di ottenere delle economie, ha cominciato a buttar giù queste sinistre, che costarono allo Stato non pochi quattrini. Anche recentemente furono soppressi di fatto i Commissariati Distrettuali di Arzignano, Barbarano, Thiene e Valdagno.

A quest'atto energico dell'on. Cairoli noi applaudiamo di cuore, e lo incoraggiamo a proseguire.

Questa misura di una utilità così evidente ha incontrato la disapprovazione dei soliti giornali intemperanti del partito moderato.

Il *Giornale di Padova* e la *i. r. Gazzetta di Venezia* gridano alla illegalità, perchè il ministro dell'interno non eravi autorizzato da una legge.

Poverini, se non volete dire spropositi andate a scuola dalla *Opinione* di cui copiate — e fate bene — gli articoli.

L'*Opinione*, parlando della soppressione dei Commissariati, scrive:

«Noi non deploriamo la scomparsa di uffici la cui inutilità amministrativa è per lo meno assai dubbia, ma ci permettiamo di richiamare l'attenzione del ministro dell'interno sulla necessità di non lasciare senza qualche rappresentante dell'autorità di pubblica sicurezza i capoluoghi di di-

stretto, rimasti privi di commissario. »  
L'opinione dunque, per quanto ci abbia ficcato gli occhi nella questione, non ha veduto l'illegalità di sorta nel procedere del ministro dell'interno.

**Arqua-Polesine.** — Il 14 quella banda diede il primo suo saggio; il merito principale, secondo l'*Avvenire del Polesine*, della buona riuscita lo si deve al maestro Giovanni Tonazzi.

**Cervarese S. Croce.** — Ci scrivono:

Mercoledì p. v. si raduna il Consiglio e fra gli altri oggetti dovrà deliberare sulla erezione di una fabbrica ad uso del Municipio e delle scuole.

La Giunta per incarico dello stesso Consiglio proporrà la scelta di una località che certo non è la più opportuna.

Il nuovo Municipio, che deve fornire il centro del Comune, si dovrebbe in un sito interno, fuori mano, pochissimo visibile e discosto dalla strada principale per cui passa la posta e che un giorno potrebbe essere dichiarata provinciale.

Ma a non accogliere la proposta della Giunta sta oltre questo argomento estetico un argomento ben più grave che è l'economico.

Nel punto scelto dalla Giunta la maggior quantità di spazio che si potrebbe acquistare sarebbe appena sufficiente per la fabbrica municipale, mentre fra non molto bisognerà pensare ad altri fabbricati per uso comunale. — È opinione pertanto generale nel Comune che l'unico sito adatto sarebbe al ponte del Capitello e precisamente in quel appezzamento di terra di proprietà del sig. Sindaco.

Siccome due dei componenti la Giunta sono interessati nella questione così speriamo che qualche consigliere sorga a sostenere il nostro progetto che è d'interesse generale e troverà appoggio tanto negli altri consiglieri che nella Giunta medesima.

**Grantorto Padovano.** — Ci scrivono:

L'annata corre ben triste e difficile anche per questo Comune come pur troppo per molti altri della nostra penisola.

L'ente Comune per l'amministrazione poco sagace dei tempi trascorsi trovò impotente ad alleviare una condizione tanto miseranda.

Per buona fortuna dell'avvenire nelle elezioni ultime, supplentorie, furono eletti tre consiglieri che nutrono ottime intenzioni di vera riparazione.

Quello che ci conforta poi in tanta jattura per la prossima invernata si è la speranza che un ricco che cista davvicino possa alleviare in parte la minacciate miseria con un lavoro che da qualche tempo sembra siasi preventivato.

Questo ricco è il Co. Luigi Camerini, il quale ha fatto ultimare dallo egregio Ingegnere Fabio Dott. Sartori di Cittadella il progetto di un canale d'irrigazione che viene erogato sulla destra del Brenta a tre chilometri circa sopra il ponte di Fontaniva e che passando per i territori di Carmignano, Grantorto, Presina e Piazzola metterà capo a Tremignon a beneficio di una buona estesa di terreni che anche nel corrente anno furono funestati dalla siccità.

Si ha ragione a ritenere e sperare che nella prossima invernata si dovrà dar mano ai lavori di esecuzione del detto canale.

**A. M.**

**Lorco.** — Ci scrivono per lamentare che a ff. di sindaco si continui a tenere il collettore delle imposte, il quale — per questo suo ufficio — sarebbe assolutamente incompatibile.

La corrispondenza è tanto severa che noi non possiamo pubblicarla, non volendo esser causa di polemiche passionate; crediamo che basti di aver segnalata la cosa al governo perché venga preso un pronto provvedimento.

**Soave.** — La commissione ampelografica veronese in seguito alla denuncia fatta da quel sindaco, si recò a visitare i vigneti su cui cadevano sospetti che ci fosse la fillossera.

Dopo lungo e diligentissimo esame la Commissione chiuse il suo rapporto alla Prefettura di Verona come segue: « La Commissione è lieta di poter dichiarare che nelle località visitate (che sono appunto quelle che avevano dato i timori) ed in tutte le viti esaminate non si ebbe a scoprire alcun indizio capace d'infondere il più lontano sospetto sulla presenza della fillossera, della quale in onta alle più diligenti osservazioni non si ebbe a scoprire traccia alcuna. »

Si tratterebbe invece di un insetto della famiglia Tettigonia-Cicada-Pieba.

**Treviso.** — La Provincia chiude una sua rivista statistica sulle scuole comunali della città e suburbio, lamentando che il numero degli allievi

iscritti e non presentati all'esame, sia addirittura spaventevole; il che prova che se molti danno il nome alla scuola, obbligati a ciò dalla legge, pochi in realtà la frequentano. Per esempio nelle scuole degli analfabeti maschili e femminili di città e suburbio si ebbero 680 iscritti e soli 68 esaminati: in compenso però vennero distribuiti 18 premi, quasi un premio ogni tre esaminati!

**Venezia.** — Furono eletti ad assessori i signori Tornielli, Combi e Francesco Contin. Fu quindi dal consiglio respinta la proposta governativa sul concorso delle guardie municipali con quelle di pubblica sicurezza nel servizio di polizia.

**Vicenza.** — Avendo quel municipio rifiutata la banda per la dimostrazione cittadina per la festa del 20 settembre, vi fu una dimostrazione con fischietti, sotto i balconi del Prefetto, del Lampertico e del ff. di Sindaco. Vari cittadini interpositi riuscirono infine a calmare e sciogliere i dimostranti.

## GRONACA

Padova 22 Settembre

**Per la famiglia di Pantaleo!** — Presso l'amministrazione del *Bacchiglione* è aperta la sottoscrizione a favore della famiglia del povero Pantaleo, lasciata in tristi condizioni come quella di quasi tutti i patrioti.

Invitiamo i nostri amici a concorrere a quest'opera generosa; — i nomi degli aderenti saranno pubblicati nel *Bacchiglione* e nei giornali di Roma.

**Il 20 Settembre.** — Giungono da tutte le città del Veneto e d'Italia notizie, che il 20 settembre fu festeggiato con dimostrazioni patriottiche, a cui in moltissimi luoghi si associarono le autorità; e ciò è naturalissimo perché il 20 settembre è forse la data più memorabile nei fasti della rivoluzione italiana. Tutte le città furono imbandierate.

E a Padova? un paio di bandiere in modo che quasi nessuno s'accorgeva che si trattasse di una festa nazionale.

Il Municipio poi non diede alcun segno di vita! O municipio-modello, sei proprio degno che i tuoi membri siano condannati a servire la messa; il patriottismo non è certo il tuo forte.

Vi sono però cittadini così buoni che tollerano questo municipio e gli affidano di rappresentarne gli interessi e le aspirazioni. E in questo modo si mostrano proprio degni di possederlo.

**Dimenticanze!** — Il 20 Settembre si leggeva nel *Giornale di Padova* il resoconto del Concistoro papale a Roma (mezza colonna), si leggeva il resoconto del passaggio del re dalla stazione di Padova (carattere di scatola) — (mezza colonna) — ma non si leggeva neppure una parola sul 20 Settembre!

Il *Giornale di Padova*, che è uso a commemorare tanti fatti di secondo ordine, quali le sommosse degli studenti nel 48 a Padova o la morte di Napoleone III, ha completamente dimenticato il 20 settembre!

Che sia per non urtare i nervi ai suoi recenti alleati, i clericali?

Oh! che giornale-perlu.

**Consiglio comunale.** — Col giorno di martedì 23 corr. il comunale consiglio riprenderà le proprie sedute della sessione d'autunno, e tratterà degli argomenti non discussi nelle precedenti sedute, il cui ordine del giorno non subisce che le seguenti leggere modificazioni.

Fra gli argomenti da trattarsi in seduta pubblica è da aggiungersi il seguente:

« Vendita di un ritaglio stradale lungo la strada di Mandria. »

Dagli argomenti da trattarsi in seduta segreta è da levarsi il seguente:

« Rinnovamento di metà della commissione comunale di sanità. »

Vi si aggiungeranno invece i seguenti:

« 1. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione della Casa di

Ricovero in sostituzione del rinunciante sig. Colpi dott. Pasquale.

« 2. Nomina della commissione consigliare per l'esame del capitolato relativo alla manutenzione delle strade. »

Noto che la seduta è indetta per le una pom. Le comodità dei villeggianti hanno naturalmente prevalso sugli interessi degli uomini d'affari.

**Filossera.** — Pubblichiamo nella sua integrità la seguente lettera che riceviamo dal prof. Antonio Keller, presidente di questo Comitato agrario.

Padova 20 settembre.

Sig Direttore!

Nel 16 corrente il d.r Vergani Cesare di Teolo faceva pervenire a questo Comitato due campioni di viti in istato anormale, rinvenute morte in un podere del co. Matteo Folco in comune di Teolo.

Siccome il d.r Vergani mi faceva presente il timore che potesse trattarsi della fillossera, la quale malauguratamente fece la sua comparsa anche in Italia, mi diedi premura di esaminare accuratamente le piante fornitemi ed ebbi la contentezza di vedere che si trattava di tutt'altro.

Ciò non ostante, ed a scanso della mia responsabilità e per tranquillare l'opinione pubblica, giustamente in questo momento concitata, rimisi tosto come feci altre volte, una delle viti alla regia Stazione di entomologia agraria in Firenze per l'opportuno esame.

Ora sono ben lieto di comunicarle; che l'ill. sig. Direttore di quella Stazione si trovò con me d'accordo attribuendo la causa del deperimento delle viti asseggiate a di lui esame al *vojuolo* o *untracnosi*, malattia che non è nuova neppure per questi paesi, e che anche nella scorsa annata portò non pochi, né lievi danni specialmente ad alcune qualità di viti e contro la quale si hanno rimedi.

Tanto mi pregio render noto alla S. V. perché, ove il creda, possa, a tranquillità del pubblico, fare un cenno in argomento nel reputato di Lei giornale. — Potrebbe anche in tale occasione confortare coloro che si stanno in preda ad eccessiva penna, facendo loro osservare che è pure opinione del *Giornale L'Italia agricola* che i nostri speciali sistemi di coltura della vite, se non limitanti il disastro a certe regioni, valgono al certo ad impedire il rapido estendersi della fillossera. Perocché noi non abbiamo intere Province coperte di vigneti, tanto meno di vigneti alla Guyot e, fra gli uni e gli altri, sovente intercedono terreni più vasti che la fillossera non suole attraversare ne' suoi voli e nelle sue emigrazioni. Con tutto ciò non voglio dire che si si dia totalmente in braccio alla Provvidenza. No, tutt'altro! Siamo attentamente vigilanti e sempre pronti a combattere l'insetto, ma nello stesso tempo non lasciamoci sopraffare dalla disperazione.

**Ubbriaco.** — Era davvero bello! si teneva stretti due individui, al paro di lui ubbriachi, e fra questi una donna, che strillava; pochissimo contenta di quegli abbracciamenti; una guardia municipale con bellissimi modi l'invitò a lasciarli andare per la loro strada.

Egli li lasciò, ma se la prese invece colla guardia, contro la quale incominciò ad inveire. La guardia continuò ad usare i modi più urbani per persuaderlo di andare a casa; fu tutto fiasco, spreco. Intanto la gente cominciava ad accalcarsi; e la cosa era da deplorarsi di più perché questo inconveniente si aveva a lamentare in uno dei punti principalissimi della città, e precisamente al crocivio del Gallo.

Finalmente, seguito da gente sempre più numerosa, fu trascinato attraverso via Pedrocchi fino in piazza Cavour col valido appoggio di due guardie di P. S.

Giunto in quella piazza fu fatto montare in una vettura, e condotto

via fra gli applausi ironici del pubblico.

La scena comica fu abbastanza prolungata; si protrasse nientemeno che una mezz'ora! Finisco la narrazione con novello elogio alla longanimità e ai tratti cortesi usati dalle guardie.

**Mali trattamenti.** — Le guardie di P. S. ritrovarono che dormiva sulla pubblica via un ragazzo d'anni 15, certo S. Giovanni.

Povero ragazzo! egli era fuggito dalla propria casa, perché la sua matrigna lo mattrattava in ogni modo; ed egli non poteva soffrire quelle sevizie.

Donna sfiaturata!

**Ritratto.** — Ho voluto vedere anch'io il ritratto del signor Bernardi tabaccaio al Bò, lavoro a matita del giovane Giacomo Micheli; e ne sono rimasto più che soddisfatto.

I lineamenti del sig. Bernardi non potrebbero venire meglio rilevati di quello che lo sono in quel ritratto.

Sono lieto poi di sapere che il mio apprezzamento viene diviso anche dalla intera cittadinanza; anzi so che vari cittadini commisero al giovane artista consimili lavori.

Ciò serve d'incoraggiamento a un giovane, che davvero lo merita, mentre nella sua modestia non si era finora messo in evidenza.

**Nuova industria.** — Un giovanotto dilettavasi ad alterare i viglietti del monte in modo da farne risultare maggiore il valore, cosicché poteva poscia vendere naturalmente questi viglietti ricavandone un vantaggio più grande. Dietro privata denuncia le autorità vennero a conoscenza di questa strana industria, e ordinarono l'arresto dell'industrioso giovane. Le guardie di pubblica sicurezza non mancarono quindi di tradurlo in *Domo-Petri*.

**Passaggio.** — Ieri l'altro di ritorno da Venezia passavano le L. M. col principe di Napoli. Non mancavano di ossequiarle alla stazione ferroviaria le autorità civili e militari.

**Movimenti di truppe.** — Da vari giorni la nostra città ha la visita di qualche reggimento di cavalleria, che reduce dal campo di Pordenone si dirige alle novelle destinazioni. Così del pari prosegue l'abbandono del primo reggimento; a giorni incomincerà ad abbandonarci anche il secondo.

**Ferimento.** — L'altro ieri certo Antonio Ragazzo, di professione pellettiere, si portava all'ospedale civile per farvisi curare di una ferita al piede destro, larga due centimetri, che egli ebbe a riportare accidentalmente mentre lavorava.

**Il tempo che farà?** — Il *Secolo* riceve in data 19 settembre, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York:

« Una grave depressione barometrica sempre crescente arriverà dalle coste inglesi e norvegesi verso le ventidue e il ventiquattro, accompagnata da piogge e tempeste in direzione da sirocco a maestrale. »

**Smarrimento.** — Un povero operaio ha perduto due viglietti del Monte; riguardano oggetti non preziosi. Chi l'avesse trovati farebbe opera buona portandoli al nostro ufficio.

**Una al di.** — Tolgo da un avviso in data 16 settembre 1879, del regio provveditorato agli stud. (II) della provincia di Padova il seguente brano: « Potrà essere concessa la dispensa della tassa ai giovani disagiati della fortuna, e singolarmente per ingegno, diligenza e costumi. »

Che gioiello di lingua!

## Bolettino dello Stato Civile

del 18.

**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 1.

**Morti.** — Ustici Maria Anna di anni 4 1/2. — Zavagnin Lelia di Luigi d'anni 3.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica compagnia Olivieri-Diligenti rappresenta

*Gli animali parlanti*

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 20 settem. 1879

VENEZIA 18—63—79—61—2  
BARI 77—55—49—90—46  
FIRENZE 34—35—6—80—81  
MILANO 89—1—85—68—26  
NAPOLI 29—12—71—51—44  
PALERMO 69—33—65—54—66  
ROMA 30—62—20—24—18  
TORINO 76—56—37—20—19

## Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 13 00  
Rendita Italiana — 90.50  
Pezzi da 20 franchi — 12 45  
Doppie di Genova — 88 00  
 Fiorini d'argento V. A. — 2 40.  
Banconote Austriache — 2 41.

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio 00.— Da Pistoia nuovo, 31 50 Mercantile vecchio, 00.— Mercantile nuovo, 29 50.  
Granoturco: — Pignoletto 26 50 — Giallone 25 00. Nostrano 24 00 — Forestiero 21 00. — Segala 22 50 — Sorgo rosso 00. — Avena 21 50.

## Corriere della sera

Il corrispondente romano del *Tempo* conferma la notizia che Garibaldi abbia chiesto la cittadinanza francese, ed alludendo ai dubbii da noi manifestati scrive:

« L'esattezza di quelle notizie non potrebbe essere maggiore: io le ho da persona che è della famiglia del generale — e quindi, non ammettono dubbio — gliela posso assicurare. »

La riunione plenaria della sinistra avrà luogo il giorno 15 ottobre e sarà presieduta da Depretis. Si crede che riuscirà favorevole al ministero.

Si assicura essere quasi terminato il piano delle modificazioni introdotte dall'on. Villa nella legge elettorale. Il nuovo progetto consisterebbe di pochi articoli, e comprenderebbe nell'allargamento del censo, la capacità e l'abbassamento dell'età, ma escluderebbe lo scrutinio di lista.

Il ministero vorrebbe che si discutesse tale progetto prima delle feste natalizie, onde presentarlo subito al Senato per addivenire presto alle elezioni generali.

*L'Adriatico* ha da Roma, 18: Stamane il sindaco Ruspoli e i consiglieri Armellini e Finali appesero corone a Porta Pia ed al Pantheon.

Intervennero alla cerimonia molte Società operaie, altre rappresentanze e gran folla di popolo. La città venne tutta imbandierata, e fin dalle prime ore del mattino tuonarono le artiglierie e la popolazione recossi tutto il giorno in pellegrinaggio a Porta P.A.

Tutte le associazioni recavano i propri gonfaloni spiegati seguite da immensa coda di popolo. Parlarono sopra luogo vari oratori, fra i quali i signori Colombo, Luc ed Avellone.

L'oratore Fava pronunciò un discorso nel quale alluse alle provincie irredente.

Il Consiglio comunale in Roma si dichiarò favorevole al servizio cumulativo delle guardie municipali e di pubblica sicurezza proposto dall'on. Villa nella sua circolare.

L'on. Perez ministro della pubblica istruzione dispese perché coloro che devono essere nuovamente esaminati, all'apertura del nuovo anno scolastico, sieno esenti dalla tassa.

Telegrafano da Berlino che i nihilisti hanno nuovamente attentato alla vita dello Czar a Livadia, ma non sono riusciti.

Grandi arresti. Si dice che volessero far saltare in aria il castello imperiale colla dinamite per mezzo d'una galleria sotterranea.

Leggesi nella Riforma:

Stamane, alle 10, l'on. Sindaco di Roma, D. Emanuele Ruspoli, insieme agli Assessori Finali e Armellini, si è recato a Porta Pia, per deporre una corona di alloro con bacche d'oro presso la lapide che contiene i nomi dei prodi i quali perdettero la vita nell'ultima e audace resistenza che gli sgherri del potere teocratico vollero opporre alla volontà degli italiani.

Le guardie municipali ed i vigili, le rappresentanze dell'esercito, composte dei sotto-ufficiali delle diverse armi residenti in Roma, e degli ufficiali di ogni grado, si trovavano schierati innanzi alla lapide, dove si erano raccolti anche i veterani del 1848-49.

Furono lasciate varie corone e ghirlande, oltre a quella del Comune, e dopo che le diverse rappresentanze ebbero sfilato davanti a quel prezioso ricordo dei valorosi estinti, l'on. Sindaco e gli Assessori si portarono al Pantheon. Anche qui fu deposta una bella corona, come segno di venerazione e di gratitudine della nostra città per Vittorio Emanuele.

Alle quattro, precedute e seguite dal Concerto dei Reduci e dal Concerto Romano, le schiere delle Rappresentanze delle Associazioni dei Reduci, degli Operai, della Vigilanza Elettorale, della Guardia Nazionale, dei Litografi, dei Cochieri, degli operai di Pesaro, de' Maccaronari, dei Tappezzieri, dei Cappellari e d'altri cento, coi loro splendidi gonfioni oltrepassarono le soglie di Porta Pia e andarono a portarsi sotto la lapide che ricorda i nomi di coloro che caddero aprendo la gloriosa breccia.

Immensa era la folla agglomerata che scoppiò in vivi applausi e in reiterate acclamazioni al suono degli inni di Garibaldi e del Re.

Ogni gonfalone era fregiato da una corona che un coraggioso cittadino riuscì ad appendere intorno alla lapide, sebbene assai malagevole riuscisse l'impresa per la mancanza dei necessari apparecchi.

Ma a un tratto si fece silenzio; un silenzio solenne sulla improvvisata bigoncia fregiata di antichi arazzi comparve un volto dolce e severo; quello dell'avv. Colombi.

Egli aprse la serie dei discorsi pronunciando a nome della Società dei Reduci auree parole che riscossero unanimi applausi.

Un giovane lo surrogò subito sul trono oratorio: il signor Giuseppe Catalani di città della Pieve che parlò a nome dei Corsi ginnasisti della nostra Roma e disse fra le unanimi acclamazioni, che la gioventù si prepara coi ludi ginnici a corazzare il petto ed a rendere ferreo il braccio contro lo straniero che osasse di attentare alla nostra conquistata unità.

Il signor Egidio Luè inferorò gli animi rammentando il Gran Re che venne in Roma e proclamò: ci restremo.

S'intuono l'Inno del Re, gridò l'oratore, e l'Inno s'intuonò in mezzo al popolare entusiasmo.

A questo punto l'avv. Avellone, che trovò in Roma per rivendicare a libertà due vittime di un errore giudiziario sulla bigoncia e parlò a nome della sua Sicilia.

Ecco le parti più salienti dello splendido discorso che egli improvvisò:

« In nome della Sicilia — dalla terra delle grandi iniziative — io porto un saluto al popolo Romano.

« Sotto questa lapide che ricorda un martirio ed una immensa gloria nazionale, mi corre il dovere di fare un appello alla Concordia.

« Fu per la Concordia che si trionfò e si vinse nelle grandi rivoluzioni — fu per la Concordia che il pensiero dell'unità della patria si crebbe glorioso e rispettato sul trono dei papi — (applausi vivissimi).

« Sotto questa lapide io prego, io scongiuro tutti a voler fare con me «voti ardentissimi per la concordia. « De un canto si esclami Evviva Garibaldi, dall'altro lato si ripeta e si gridi Evviva il Re e l'Inno reale « in questo solenne istante si sposi « con l'Inno dell'Eroe che ha speso « la vita per l'Italia. »

Le due musiche all'invito dell'oratore spontaneamente intuonano i due inni — il popolo freneticamente applaude all'oratore, a Garibaldi, al Re.

L'oratore è fatto segno alle più vive manifestazioni di plauso, talché un quinto oratore che gli succedette e che principò a leggere un discorso in cui si tradivano i sentimenti di concordia, cui aveva fatto appello l'Avellone, non fu lasciato proseguire.

Il popolo imperò il suo: basta. Chi ricondusse al primiero entusiasmo fu un vegliardo, il signor Siro Fava, il quale narrò che, venendo oggi a Porta Pia, incontrò due sovrane piangenti . . . . . Trento e Trieste.

Dopo questo i gonfalon si ritirarono e con essi il popolo commosso per la solenne cerimonia.

Fino a tarda ora fu numerosissimo il pellegrinaggio alla monumentale lapide.

Mentre il giornale va in macchina la città apparecchia le luminarie con cui festeggia il trionfo d'Italia.

Corriere del mattino

L'altrieri (20) alla Corte d'Assise di Modena fu pronunciato il verdetto nel processo degli internazionalisti Cerretti, Canovi, Cigarini, Olivi, Gilioli, accusati di cospirazione e di associazione di malfattori.

Gli imputati vennero tutti assolti. Il pubblico numerosissimo applaudì entusiasticamente questo verdetto.

Ieri l'altro alle ore 11 ant. ha avuto luogo a Siena la solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai morti per la patria. La dimostrazione è stata imponente, l'ordine perfetto.

L'Adriatico ha da Roma 21: Villa ordinò sieno fatti i ruoli delle milizie comunali.

Egli si occuperà pure della milizia territoriale ponendosi per ciò d'accordo coll'on. Bonelli ministro della guerra.

In fine l'on. Villa si occupa anche assai acutamente della questione del decentramento amministrativo.

Con tali sagge e preventive misure egli vuole porre in grado il paese di evitare pericoli durante l'inverno a causa della crisi annoveraria.

Si attribuisce l'intenzione all'on. Perez di abolire il Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Furono oggi distribuiti i bilanci di grazia e giustizia e culti, e quelli di agricoltura industria e commercio.

Il Diritto smentisce che l'on. Grimaldi abbia emanato istruzioni per aumentare la tassa sulla ricchezza mobile.

L'on. Grimaldi ha stanziato nel bilancio di previsione somme inferiori a quelle che quasi certamente saranno introitate. Egli ha voluto basare i suoi calcoli sopra un minimo certo che sarà in realtà superato.

Sentinelle assalite

La Ragione narra che l'attentato contro la sentinella di Porta Vittoria si sarebbe ripetuto. Il foglio milanese narra infatti quanto segue:

« La sera del 19, verso le nove, un colpo di fucile partiva da una siepe posta in vicinanza del fortino di Porta Vittoria. Era, come si crede, un secondo attentato contro la sentinella di fazione a quel posto? »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SIMLA, 19. — Dicesi che il Distretto di Kohistan si sia rivoltato contro l'Emiro.

LONDRA, 19. — Lytton scrisse il 7 corr. all'Emiro annunciandogli che spedirà truppe in suo soccorso a Cabul, e domandando che l'Emiro faccia tutti gli sforzi per facilitare la marcia degli inglesi. L'Emiro rispose l'11 corrente esprimendo la sua grande soddisfazione per la conservazione dell'amicizia britannica e la ferma sua decisione di punire gli assassini appena potrà, mesurando così la sincerità sua.

NEW-CASTLE, 20. — All'inaugurazione del nuovo Club Libérale, Hartington disse che lo scioglimento della Camera è ancora lontano. Paragonò la politica attuale del governo a quella del secondo Impero, che ebbe per scopo di stornare l'attenzione del paese dalla politica interna. Crede che bisogna vendicare il massacro di

Cabul, ma respinge l'annessione dell'Afghanistan.

STRASBURGO, 19. — L'Imperatore e l'Imperatrice assistettero alle manovre.

CO TANTINOPOLI, 19. — I Delegati greci, secondo le istruzioni del loro governo, aderirono alle idee dei Delegati ottomani.

BERLINO, 19. — La Norddeutsche ha per telegramma da Deutscherone che il Tribunale condannò Ledochow-schii per avere violato le Leggi di Maggio, pronunciando la scomunica maggiore contro il prevoisto Lizak, a 2000 marchi di multa ed eventualmente al carcere per 70 giorni e alle spese.

La National Zeitung, parlando della visita in Bismark a Vienna, dice che gli interessi della Germania e dell'Austria trovansi dappertutto d'accordo. Questi due Imperi resero possibile l'esito felice del Congresso di Berlino ed il mantenimento della pace. E a sperarsi che il loro accordo ulteriore re-terà garanzia di pace, e renderà inutili le alleanze offensive e difensive.

LONDRA, 20. — Lo Standard ha da Lahore che la Tribù degli Afridi firmò una Convenzione che garantisce agli inglesi la sicurezza delle strade nei passi di Khyber Kohat e Michin.

COSTANTINOPOLI, 20. — Avvenne un conflitto in Rumelia fra la milizia ed i mussulmani. Vi furono dieci morti ed altrettanti feriti.

LONDRA, 20. — Il Daily News ha da Pietroburgo essere probabile che Gortsch-koff resti Cancelliere fino alla morte, ma verrà nominato presto un Vicecancelliere.

BUKAREST, 20. — La discussione sulla soppressione dell'Articolo 7 continua.

Il Ministero propone le Categorie e l'Opposizione sostiene la votazione individuale secondo la lettera e lo spirito dell'Art. 44 del Trattato di Berlino. Il paese intero approva questa interpretazione, ed i Rumani dichiarano voler rinunciare piuttosto al riconoscimento da parte di parecchie potenze, che compromettere la loro esistenza politica e nazionale. Nessun Rumano opponesi ormai alla diversità delle opinioni religiose per ottenere la cittadinanza rumana e tutti trovansi d'accordo nell'ammettere la soppressione dell'Art. 7.

LONDRA, 20. — Il Comitato per l'Esposizione di Melbourne consentì a riconoscere Olivieri e Sarfatti di Venezia, come rappresentanti degli espositori italiani in seguito a raccomandazione del Governo italiano.

ROMA, 20. — Oggi a Porta Pia ebbe luogo la commemorazione del 20 Settembre 1870. Vi assistevano il Sindaco, la Giunta, varie rappresentanze dell'Esercito, ed altre rappresentanze dei Veterani.

Furono deposte corone e si sfilò innanzi alla Lapide commemorativa.

Il Sindaco colla Giunta recessi quindi al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

La città è imbandierata.

Stassera vi saranno illuminazioni e musiche.

ROMA, 20. — Alle ore 4 molte Società Operaie, seguite dalla folla, recarono a Porta Pia. Quattro oratori presero la parola, e pronunciarono discorsi di circostanza. Furono deposte molte corone.

PARIGI, 20. — Il Principe di Gales è arrivato e riparte per Darmstadt.

AVANA, 19. — Un decreto del Capitano Generale dichiara lo stato d'assedio nella Provincia di Sanjo di Cuba, ristabilisce il Consiglio di guerra, e concede la grazia a tutti gli insorti che si sottometteranno entro la quindicina.

GASTEIN, 20. — Bismark è partito per Salsburgo, ove passerà la notte. Domattina partirà per Vienna.

BELGRADO, 30. — Le elezioni suppletorie della Scuperna avranno luogo il 22 ottobre. L'imprenditore russo Baranoff è giunto con parecchi banchieri di Pietroburgo per compere le Ferrovie Serbe.

STRASBURGO, 20. — L'Imperatore e l'imperatrice assistettero oggi alle manovre presso Wiersheim ritornando acclamati dappertutto (III) dalla popolazione.

MADRID, 20. — Una banda di 28 repubblicani comparsa in Catalogna viene vivamente inseguita. Furono fatti otto arresti. Il capo banda spedì documenti i quali compromettono molte persone.

SALISBURGO, 20. — Bismark partirà domani alle 4 pom.

VIENNA, 21. — La Rivista del lunedì pubblica un articolo sulla visita

di Bismark, ed afferma che tale visita significa qualche cosa più che una semplice cortesia verso Andras-y. E completamente conforme all'attuale situazione d'Europa che Bismark creda importante conoscere le intenzioni dei circoli competenti di Vienna ed acquistare almeno la garanzia morale che i grandi indirizzi della politica austriaca non subiranno alcuna modificazione. Oggi è assai nel sistema politico europeo che la Germania e l'Austria sieno vincolate insieme più strettamente che non qualsiasi altra delle grandi potenze.

Durante il soggiorno di Bismark a Vienna si tratterà di uno scambio di vedute sui reciproci interessi. Se da questa inchiesta risulterà un parallelismo di interessi fra Germania ed Austria, allora forse sarà utile stabilire per iscritto tutte le combinazioni politiche possibili in Europa, come pure di stabilire i diritti ed obblighi che deriverebbero a ciascuno dei due imperi in vista della loro attitudine comune.

ROMA, 20. — Leggesi nel Diritto: « Sappiamo che il ministro Villa onde « porre d'accordo l'ordinamento delle « forze nazionali con le esigenze della « Sicurezza Pubblica, intende di pro- « cedere sollecitamente alla costitu- « zione della Milizia Comunale. A tale « scopo il Ministro ordinò ai Sindaci « la formazione dei Ruoli come è pre- « scritto dalla Legge 30 giugno 1876. « Il Ministro si occuperà presto di « altra Legge riguardo alla Milizia « Territoriale ponendosi d'accordo con « quello della guerra. Crediamo che « l'organizzazione della Milizia Terri- « toriale avrà luogo per Distretti Mili- « tari e che si procederà presto alla « formazione dei Quadri relativi. »

FILADELFIA '21. — Benchè la febbre sia diminuita, la popolazione non rientra ancora in città.

STRASBURGO 21. — Al pranzo di ieri l'imperatore portò un brindisi alla prosperità dell'Alsazia e Lorena che per la seconda volta gli hanno fatto un'accoglienza così simpatica, e ringraziò il presidente Moeller che colla sua amministrazione pose la base di questi sentimenti, che spera continueranno anche nell'avvenire.

CAIRO 21. — Il gabinetto si è così modificato: Riaz alla presidenza, all'interno e alla finanza, Fakri alla giustizia, Aimonbarck ai lavori pubblici. Gli altri ministri restano.

COSTANTINOPOLI, 21. — L'autore del recente tentativo nel palazzo del sultano è morto in seguito alle ferite ricevute. Egli fu riconosciuto per pazzo.

BUKAREST, 21. — Alla Camera il ministro dell'interno disse che coloro che respingeranno il progetto del governo riguardante gli israeliti assumeranno una grande responsabilità. Dichiarò che è personalmente contrario allo scioglimento della Camera, ma ignora ciò che il gabinetto deciderà.

ANTONIO BONALDI Direttore ANTONIO STEFANI, Gerente respons

Inserzioni a Pagamento

La fabbrica Cappelli

GIUSEPPE INDRI più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibet per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1977) Borgo Codalunga N. 4759.

IN VICENZA

ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA Rimesso a nuovo - Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI conduttore

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerepere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FLOE SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

Da Vendersi Campi quattro circa, con sovrapposta casa colonica ed un'altra casa con bottega ad uso caffè, situate in Chiesanuova (Brentelle di sopra). Per le trattative rivolgersi all'avv. A. Marin in Padova, Via S. Gaetano. 2012

D'AFFITTARSI

ANCHE SUBITO un Casino civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnano (presso la stazione ferroviaria).

Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, Via S. Francesco. (2034)

SOCIETA'

D'ASSICURAZIONI "Danubio,"

IN VIENNA Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili nel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Table with financial data: Fondo Capitale versato L. 2.500,000 - Riserva premj: Ramo incendi 953,138 90 - Trasporti 85,507 95 - Vita e vitalizii 4.213,269 82 - Riserva per danni Incendi pendenti 47,257 50 - Trasporti pendenti 133,917 50 - Casi di morte pendenti 18,250 - Fondo di Riserva Capitale 363,561 75 Totale L. 8.314,963 42

Annuo introito

premj circa L. 6.450,000 - Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopell, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale

per l'Italia trovansi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26. L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zabborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

D'affittare

PER 1 OTTOBRE

Negoziò ad uso Caffetteria, VIA POZZO DIPINTO pel semestrale affitto di lire 228,50. Rivolgersi al sig. Antonio Tonello Via Beccheria N. 1103, dirimpetto alla Pescheria (2042)

D'Affittarsi anche SUBITO

IN VIA S. BIAGGIO Scuderia con Rimessa.

Per le trattative rivolgersi al signor Luigi Graziani - Via Pozzo Dipinto, N. 3837. (1997)

## GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Orzivi, Prati, Lino, Canape, Gelsio, Ortoglie, ecc., ecc.**  
 Concessionari: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 giugno 1876 col **Government del Perù**.  
**Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.**  
 I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.**  
 Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzini — **Deposito** in Sampierdarena. — Rivolgersi alla Casa **CESARE WELLS e C.** Via S. Giorgio N. 2, **Genova**, unici agenti per la vendita in Italia del Guano del Governo del Perù. 2018

## PRODOTTI ALIMENTARI

DELLA SOCIETÀ degli Stabilimenti di **VEVEY e MONTREUX** a **MONTREUX (Svizzera).**

<b>ZE A</b> Farina per Minestre Economica, Igiene Gusto gradevole	<b>ZUPPA LATTEA COTTI</b> per Nottamenti in Tavolette inalterabili all'aria, ed in farina	<b>FIORI D'AVENALINE</b> Farina per Minestre Economica, Igiene Gusto gradevole
--	--	---

**LATTE** Condensato marca *Av-nitium*. Fabbrica a *Avenches*, Svizzera.  
**TRITELLO D'AVEA** marca rossa. Fabbrica a *Audstangr* Dipartimento del *Jura*.  
 Si trovano nelle principali *Drogherie e Farmacie.*

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri Mauro.** 60

## PREZZI SENZA PARI

Grande Stabilimento Industriale **Fresciano di Rodella Vincenzo**

FABBRICA DI LETTI IN FERRO

**AL SOLO PREZZO DI L. 23 CADAUNO**

con elastico a sistema perfezionato; con Tela

mentrechè in qualunque altro sito si pagano L. 25 con elastico senza tela il quale è di gran lunga inferiore a quello colla tela.

Si fabbrica inoltre qualunque mobile in ferro, come tavolette, tavoli e sedie per giardino, porta-mantelli, porta ombrelle, ecc. ecc. a prezzi inferiori del 15 0/0 di qualunque altra fabbrica.

Al signori consumatori si faranno prezzi eccezionali. 2027

Si spediscono con imballaggio gratis contro vaglia di L. 23

Candeleto **Porte-Remede-Reynal** Suppositorio

**INIEZIONE** solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, ulcere, emorroidi, fistole, ecc. e tutte le affezioni delle vie urinarie presso l'uomo e la donna. — **REYNAL, Farmacista, via Marbeuf, 77, a Paris.**  
 Deposito generale: **A. MANZONI e C.** Milano

Vendita  
 IN PADOVA  
 nelle farm.  
**CORNELIO**  
 e **PIANERI**  
 59

## ASMA

OPPRESSIONI - TOSSE CATARRALI

Guariti colla **CARTA ed i CIGARI di GICQUEL,**

farmacista di prima classe della Scuola di Parigi scatola grande L. 3.25, scatola piccola L. 2.25, tanto la carta che i cigari. Venduti nelle primarie farmacie e a Milano **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, 16, angolo di S. Paolo — Roma, stessa casa via di Pietra 91.

Vendita in Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Zanetti Giovanni, Trevisan Pietro, Dalla Baratta Lorenzo, Sertorio Emilio,** e in tutte le primarie farmacie d'Italia. 45

## ZARTEC STABILIMENTO IN BOVISIO PARQUETS

**SERAMENTI** premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi **Metri q. 10,000 Parquets**

di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

**Milano, Via Durini, N. 23.**

Padova rappresentante **NARDARI e C.** Piazza Garibaldi N. 1126.

Invio gratis del Catalogo illustrato. 28

## ASTHME Medaglia d'Onore NEURALGIES

**Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni** e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur, 3 franchi in Francia.**

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI e C.**, in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti. 42

**Micranie, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier, 3 franchi in Francia.**

## ELISIR - DIECI - ERBE

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTI OLFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).  
 Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2 50  
 » da 1/2 litro . . . . . » 1 25  
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 5 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

## PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista **BOCCA GIOVANNI**

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

**Non solo assurdo, ma imprudenza?!**

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; **Ricord, Fabr, Girardeau, Will, ecc.**

**Elisir antivenereo vegetale d'Hyslehr** — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulcers, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestri, glandole tumelate, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive** e **cubebe** nella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolorico, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dose quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. **Perché non viene distrutta la sterilità (Dottor Huncfeld)** — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19ª edizione.

**Balsamo virile d'Hyslehr** — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19ª edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

**Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte**

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanoa edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manperthus**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

Venezia, Farmacia **Bötner.** 2031

## FERRO BRAVAIS



Adottato in tutti gli Ospedali. (FERRO DIALYSE BRAVAIS) Raccomandato da tutti i medici. Contro l'**ANEMIA, CLOROSI, EBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, ecc.** Il **Ferro Bravais** (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo esente d'acido, no tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

È il ferruginoso più economico giacchè un flacon dura un mese.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie.

Evitare le contraffazioni nocive ed esigere la marca di fabbrica qui contro.

Su domanda afrancata si manda un foglio interessantissimo sull'**Anemia ed il suo trattamento.**

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Zanetti, Pianeri-Mauro e C.** (46)

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della



Real Casa

Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C.** - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

Brevett. da



M. S. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatichate, deboli o debilitate, ecc. È il più ovato essere più nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, premi. in più Esposizioni

Approvata dalle primarie

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo

franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

**Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia **Reale Pianeri e Mauro e C.**

2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.